

LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione europea ha una sua costituzione?

No in quanto è un'organizzazione internazionale e non uno Stato. Nel nuovo Trattato di Lisbona è però stata introdotta la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, già approvata a Nizza nel dicembre 2000 in occasione del Consiglio UE.

Che cos'è la Carta? Che natura giuridica ha?

È un documento che in modo organico fissa diritti per i cittadini UE. Non introduce nuove competenze o compiti dell'Unione, ma fissa dei punti fondamentali di autonoma affermazione di principi di natura costituzionale stabilendo disposizioni che si applicano sia alle Istituzioni UE che agli Stati membri. Tali principi contenuti nella Carta trovano fondamenti nei principi già contenuti nelle Costituzioni nazionali degli Stati membri nonché nella CEDU (Convenzione europea per i diritti dell'uomo), nella Carta Sociale europea. Il contenuto della Carta ha lo stesso valore del Trattato UE.

La Corte di Giustizia fa riferimento alle disposizioni della Carta, così come la Cassazione italiana che recentemente, in relazione ad un rinvio relativo ad una sentenza, ha precisato come il giudice del rinvio dovrà tener conto, nel giudicare il caso in oggetto, sia di specifiche norme della Costituzione italiana che della Carta dei diritti fondamentali.

Perché una Carta dei diritti fondamentali UE quando ci sono già le Costituzioni degli Stati membri a fissarli?

La Carta ha due grandi obiettivi: uno è quello di individuare un modello di governance costituzionale europeo: un modello cioè comune agli Stati membri in modo tale che i nuovi Stati che vogliono entrare nell'UE debbono obbligatoriamente conformare la loro Costituzione a tale modello. Secondariamente la Carta introduce dei principi cosiddetti di nuova generazione, principi che ad esempio in Italia, al momento dell'approvazione della nostra Costituzione nel 1948, non erano previsti: ad esempio quelli relativi alle pratiche eugenetiche e alla clonazione.

Qual è il contenuto della Carta?

Nel preambolo vengono fissati i punti fondamentali che uniscono i popoli d'Europa. Si legge così che essi, nel creare tra loro un'unione sempre più stretta, hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni: dignità umana, libertà, uguaglianza, solidarietà, democrazia, stato di diritto. La persona è posta al centro dell'azione istituendo la cittadinanza dell'Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Quanti sono i titoli che compongono la Carta?

Sono sei e precisamente: Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza, Giustizia. Ognuno di questi titoli è composto da vari articoli.

Cosa prevedono tali titoli?

Ogni titolo è composto da vari articoli. Nel I (dignità) viene ribadito il divieto della pena di morte, il diritto all'integrità delle persone, con il già ricordato divieto della clonazione riproduttiva degli esseri umani. Nel capitolo II (libertà) si evidenziano vari punti tra i quali quello relativo alla libertà e sicurezza, la protezione dei dati di carattere personale, il diritto di sposarsi e di costituire una famiglia (secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio), la libertà di pensiero, coscienza e di religione, il diritto di espressione, istruzione, il diritto di lavorare, al diritto di proprietà, il diritto d'asilo.

Il titolo III (uguaglianza) afferma l'uguaglianza davanti alla legge, il divieto di qualsiasi discriminazione, la parità uomo-donna, il rispetto delle diversità culturali, religiose, linguistiche, il diritto dei bambini. Prevede anche un nuovo diritto, quello degli anziani, di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale, così come è previsto l'inserimento delle persone disabili (l'UE riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità).

Il titolo IV è relativo alla solidarietà: diritto di negoziazione di azioni collettive, di accesso ai servizi di collocamento, di condizioni di lavoro giuste ed eque, di divieto di lavoro minorile nonché il diritto dei giovani ad essere protetti sul luogo di lavoro, la protezione della vita familiare e

professionale, la sicurezza sociale e l'assistenza sociale, la protezione della salute (ogni persona ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana), la tutela dell'ambiente, la protezione di consumatori (nelle politiche UE è garantito un livello elevato di protezione dei consumatori).

Il titolo V riguarda la cittadinanza (si fa rinvio all'apposita scheda) e prevede il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo, alle elezioni comunali nello Stato membro in cui si risiede, il diritto alla buona amministrazione, all'accesso ai documenti, alla protezione diplomatica e consolare, alla libertà di circolazione e soggiorno. Viene inoltre precisato il ruolo del Mediatore europeo e il diritto di petizione.

Il cap. VI infine riguarda la giustizia: il diritto a un ricorso effettivo a una giustizia imparziale, la presunzione d'innocenza e i diritti alla difesa, i principi della legalità e proporzionalità dei reati e della pena, il diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato.

In evidenza

La lettura della Carta dei diritti fondamentali è essenziale per conoscere e far valere su tutto il territorio dell'Unione prerogative specifiche spettanti ai cittadini dell'UE.

In particolare i cosiddetti diritti di nuova generazione. Diritti che le giurisdizioni nazionali riconoscono come parte significativa dell'ordinamento nazionale e che quindi possono essere direttamente invocati innanzi ai giudici nazionali.

La lettura di tali articoli si rivela dunque di diretto ed essenziale interesse come modello di riferimento dei diritti fondamentali europei.

Per approfondire:

http://europa.eu/legislation_summaries/human_rights/fundamental_rights_within_european_union/133501_it.htm